IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi [illegible]. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lire 10; mattino e sera Lire 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 435.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Novilunio - Leva il sole ore 6.53, tramonta ore 5.35. | Trieste, Domenica 24 Febraio 1895 | Oggi: S. Mattia ap. - Domani: S. Valpurga. | N. 4795

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Egitto. LONDRA 23 (N). Il Consiglio egiziano di Stato, adunatosi sotto la presidenza del Kedivè, ha approvato il decreto col quale è istituita una corte speciale, per giudicare i crimini ed i delitti commessi contro i soldati ed i marinai del corpo inglese d'occupazione. Questa Corte speciale sarà composta del ministro di giustizia, dell'addetto inglese al ministero di giustizia, dell'auditore generale del corpo d'occupazione, e infine di un giudice inglese e di un giudice indigeno. Contro le sentenze di questa Corte non sarà ammesso alcun ricorso. Il Consiglio legislativo fu convocato d'urgenza per discutere un progetto di legge per una più severa repressione degli attacchi e delle violenze che la plebe fosse per commettere contro gli europei. Nella motivazione di tale progetto sono constatate le condizioni di poca sicurezza in cui si trovano gli europei in Egitto.

LONDRA 23 (N). Le ultime notizie ufficiose dal Cairo annunciano che la crisi è scongiurata. Il kedivè sa che in un eventuale conflitto con l'Inghilterra non potrebbe calcolare sull'appoggio di nessuna potenza. I governi italiano ed inglese avevano già preso gli accordi opportuni sulle misure che si sarebbero rese necessarie nel caso che il kedivè si fosse mostrato renitente.

L'Italia in Africa. ROMA 23 (N). Il generale Baratieri ha comunicato alla Consulta i suoi piani per l'occupazione dell'Agamè e dei punti principali del Tigrè per quanto riferiscesi alla dislocazione delle truppe. Le notizie da Cassala sono sempre rassicurantissime, essendosi i dervisci ancor più allontanati da quando ricevettero le notizie esatte delle nuove vittorie italiane contro Mangascià.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 23 (B). Durante la discussione del progetto di legge finanziario il ministro presidente Banffy dichiarò che sebbene sia fallito il tentativo di fondere insieme tutti i partiti che svolgono la loro attività sulla base del compromesso del 1867 — tentativo al quale il governo fu indotto non già per un dovere impostogli dalla situazione e neanche per sfiducia della Corona, ma bensì in riguardo alla pace confessionale — il partito liberale e il governo si ritengono obligati a continuare la loro attività. Appoggiandosi alla fiducia della Corona e del partito liberale il governo raccomanda la votazione delle leggi finanziarie (*vivi applausi*). Giovedì continuerà la discussione.

Una voragine. LONDRA 23 (N). Telegrafano da Odessa allo *Standard*: Parecchi telegrammi annunciano che nella località di Ruciak presso Barchend si spalancò improvvisamente una voragine nella quale sprofondò un intero paese. Parecchie migliaia di persone sono perite.

Falsi monetari in Ungheria. BUDAPEST 23 (N). A Neutis fu scoperta una banda di falsi monetari, composta di parecchie persone. La polizia riuscì a sequestrare gli arnesi del mestiere ed una grande quantità di pezzi falsi da 20 centesimi, che in questi ultimi tempi circolavano in gran numero. Sembra che i falsi monetari esercitassero da parecchio tempo la loro industria. Finora furono arrestate tre persone.

Il bilancio del Credit ungherese. BUDAPEST 23 (B). Il bilancio del Credit ungherese si chiude con un utile netto di 1.712.671 fiorini. Il consiglio di amministrazione decise di ripartire un dividendo di f. 22 per azione, di depennare f. 40.000 dal valore dell'edificio della banca e di riportare a conto nuovo f. 37.140.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il congresso delle città a Vienna. La seduta di ierlaltro del congresso delle città fu dedicata interamente alla discussione dei provedimenti, con i quali le città capiluoghi di provincia potrebbero da un lato scongiurare le gravi conseguenze finanziarie, che deriverebbero loro dalla nuova legge d'incolato, dall'altro ottenere dallo stato un risarcimento per l'attività ch'esse svolgono nel campo delle attribuzioni delegate. In ambidue gli argomenti il congresso votò senza modificazioni le proposte presentate dal comune di Vienna. Il testo approvato delle proposte relative alla riforma della legge d'incolato è il seguente:

«La vigente legge d'incolato abbisogna assolutamente di riforma. - Una parte degli aggravi che ora incombono esclusivamente alle città per il mantenimento dei poveri dev'essere sostenuta dallo stato o dalle provincie. Il diritto d'incolato spetta soltanto ai successori di coloro che attualmente lo posseggono. Il concetto «successori» venga dalla legge esattamente determinato. Sia fissato un termine perentorio (1 anno) entro il quale i successori possano far valere i loro diritti.

Il Congresso approva quindi la proposta del relatore dott. Billing, chiedente il rimborso delle spese che le città incontrano nel disimpegnare le attribuzioni della sfera d'attività delegata, in quanto esse rientrino nella competenza di un'autorità politica di prima istanza o si riferiscano all'esazione delle imposte dirette.

Il dott. Guido D'Angeli, il quale, come è noto, rappresenta il nostro Comune e che il Congresso elesse a vicepresidente, prese parte parecchie volte alla discussione.

Alle 9 di sera ebbero luogo, in onore dei congressisti, un ricevimento e un banchetto nella sala delle sedute del palazzo municipale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Ricavati dalla vendita di miracolose pastiglie, alla festa del Berlingaccio nella «Sala Tersicore», dal dottor veneziano Zaneto degli Eraclidi, fior. 2; da Michele Zullich, Cittanova, perchè impossibilitato di prender parte al ballo di ieri sera, soldi 50; «accettare o elargire tutto alla Lega», fior. 1; per la ricuperata salute della piccola Sandra, dai suoi piccoli amici, fior. 2; dalla Stella «Mente e Cuore», fior. 2.20.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal signor cav. Filippo Artelli fior 100, in occasione di un fausto avvenimento di famiglia; dal sig. Riccardo Pitteri f. 50, in occasione delle sue nozze.

Il catechismo delle nuove imposte. Sotto questo titolo il signor Federico Leiter ha publicato, in lingua tedesca, un manualetto, che ha per iscopo di popolarizzare il contenuto del nuovo progetto di legge sulla riforma delle imposte e di promuovere l'interessamento del publico alla riforma stessa.

Nella compilazione dell'opuscolo il sig. Leiter si è giovato dei consigli e degli schiarimenti del consigliere di sezione dott. Meyer, e avendo questi fatto parte della Commissione, che elaborò il progetto di riforma, il sunto del Leiter acquista il valore di un'elaborazione quasi autentica.

Il catechismo, nel quale sono mirabili la chiarezza e l'ordine dell'esposizione, presenta in poche pagine l'estratto fedele del voluminosissimo progetto di legge. Le disposizioni principali, sfrondate dei particolari che non interessano il contribuente, sono estratte dal progetto con paziente intelligenza ed esposte, in coordinazione fra di loro, nel modo più evidente. Di più l'opuscolo facilita l'intelligenza delle differenze fra l'attuale sistema contributivo e quello progettato.

Chi ha avuto occasione di leggere il progetto di legge originale, non può far a meno di consigliare la lettura del sunto del Leiter a coloro che vogliono acquistare una chiara idea della progettata riforma, risparmiandosi la fatica e la difficoltà che richiede e presenta un lavoro di tanta mole, quale è il progetto originale.

Il nostro romanzo d'appendice. Il principio dell'interessantissimo romanzo, che publichiamo in appendice, può essere ritirato *gratis* nel nostro locale di vendita in Corso N. 5. La continuazione si trova nei numeri di giovedì, venerdì e sabato, 21, 22 e 23 corrente, i quali si possono acquistare nello stesso locale al prezzo di 6 soldi.

Corso di martedì. La i. r. Direzione di polizia ci comunica:

Con riguardo ai funerali di S. A. I. e R. il serenissimo arciduca Alberto, che avranno luogo a Vienna martedì alle 3 pom., il solito corso principierà qui appena alle 4 pom., perciò la Direzione di polizia ha disposto che la fila delle carrozze si formi soltanto dalle ore 4 in poi. Così pure la comparsa di maschere non avrà luogo prima delle ore 4.

I comuni e la Lega Nazionale. Ci scrivono da Pirano 13: Fra i Comuni associati alla *Lega* vi è pure il nostro con l'annuo canone di f. 20. Noto ancora che sono già tre anni che il Comune di Pirano è associato alla *Lega*.

Nuptialia. Ierlaltro si è celebrato a Bologna il matrimonio della signorina Lisetta Carpi coll'egregio avv. Eugenio Iacchia, nostro concittadino.

Agli sposi inviamo i più fervidi auguri di felicità.

Il libro dei monologhi. Decisamente la letteratura feminile a Trieste è in pieno risveglio. Ecco ora un nuovo elegante libretto, publicato dagli editori Roux, Frascati e C., di Torino, che reca la firma di una gentile scrittrice triestina: figlia, sorella e consorte di letterati, la signora Enrica Barzilai-Gentilli, moglie al carissimo amico nostro Alberto Gentilli. Nella breve prefazione, scritta con garbo, la distinta signora spiega il modesto intendimento della sua operetta: porgere occasione alle nostre ragazzine di apprendere, anzichè poesie astruse e difficili, che non possono essere alla portata della loro mente, delle cosine facili, leggere, adatte alla loro età. - «Non aspiro che alla vostra approvazione, mammine gentili - ella dice - ed il mio scopo sarà pienamente raggiunto se i miei poveri monologhi potranno far valere le attitudini sceniche di qualche Duse in erba, di qualche Tina dell'avvenire.»

Sono otto monologhi, in versi martelliani, quasi sempre scorrevoli, tutti inspirati a sentimenti affettuosi, con un pizzico anche della biricchineria delle nostre bambine fine di secolo. Sono scritti bene e con grazia, e appalesano il sentimento materno che li ha inspirati e che ha spinto l'autrice a dedicare il libretto alla sua *Rina*, per la quale, infatti, quei monologhi furono scritti. E' carino specialmente il monologo dal titolo: *Nell'assenza della mamma* - e quelli intitolati: *La venditrice di fiammiferi* e *La figlia dell'anarchico* recano un soffio di vita moderna, un'impronta di attualità dolorosa che interessa e commuove.

Noi curiamo tanto, oggi, di educare il corpo e la mente dei nostri fanciulletti adorati, che qualsiasi fiore, anche modesto, seminato nel giardino della letteratura infantile non può non essere accolto con simpatia. La egregia signora Barzilai-Gentilli ha fatto bene, dunque, di raccogliere i suoi graziosi monologhi in un volumetto, e le buone mamme vi troveranno un pasto intellettuale adatto per le loro figliuole.

Congresso dei macellai. Questo congresso, che si doveva tenere giovedì scorso, andò deserto causa lo scarso numero d'intervenuti. Lo si terrà giovedì 28 corr., alle 7 pom., con lo stesso ordine del giorno.

Per evitare le collisioni in mare. La catastrofe dell'*Elbe*, in seguito alla quale perdettero la vita più di 300 persone, ha dato la spinta a discussioni e studî sui provedimenti che converrebbe prendere agli stati allo scopo di impedire, per quanto è possibile, le collisioni in mare. Il signor B. Arnstaedt, che per 20 anni comandò un piroscafo transatlantico, propone nella *Nation* una serie di misure precauzionali, la cui attuazione dovrebbe aver per effetto di aumentare la sicurezza della navigazione.

Il citato ex-capitano propone anzitutto che, per mezzo di un accordo internazionale, sia ridotta la velocità massima dei piroscafi durante la notte e nelle giornate di nebbia.

E' noto che la maggior parte degli scontri avviene appunto nel Mare del Nord, nel Baltico e nel canale della Manica, durante la notte e nelle giornate di nebbia. Ove si ponga mente alla straordinaria quantità di navi, che solcano contemporaneamente il mare, in tutte le direzioni, in quei paraggi, ove si consideri l'enorme rapidità con cui si avvicinano l'uno all'altro due piroscafi moderni, dei quali ciascuno fili 15 nodi all'ora, e l'esiguità dello spazio, entro il quale, durante la notte e in mezzo alla nebbia, si può avvertire l'avvicinarsi di un'altra nave, si comprenderà agevolmente quanto sia difficile che due piroscafi, percorrenti la stessa linea in direzione inversa, possano eseguire tutte le evoluzioni necessarie ad evitare uno scontro, nei pochi minuti che, nelle accennate condizioni, scorrono dal momento, in cui si è riconosciuto il pericolo, all'ultimo istante utile per evitarlo.

La più piccola inesattezza nel comando, il più piccolo indugio nell'eseguirlo bastano a rendere l'urto inevitabile.

Perciò la proposta dell'Arnstaedt di ridurre la velocità massima durante la notte e in mezzo alla nebbia a sole 7 miglia, per accrescere così il tempo, che due navi filanti l'una contro l'altra, hanno a disposizione, al fine di evitare lo scontro, si presenta sommamente pratica ed opportuna. Tutte le manovre, non escluse quelle dell'arresto e della *macchina-indietro* si compirebbero più agevolmente. La proposta non presenterebbe alcun serio inconveniente, poichè l'aumento nella durata del viaggio sarebbe più che compensato dall'accrescimento della sua sicurezza e non sarebbe neanche per sè stesso tanto sensibile, qualora la riduzione proposta dall'Arnstaedt venisse limitata ai soli passaggi stretti.

Cronaca del tempo. La settimana, incominciata con un freddo eccezionale, non è stata delle peggiori del presente inverno. Il freddo andò gradatamente scemando e ieri s'ebbe una massima di 8 cent. Le notti sono ancora fredde e la temperatura scende allo zero, ma durante il giorno c'è il sole che scalda e che invita alle lunghe passeggiate. Il barometro si mantiene alto, per cui è probabile la continuazione del bel tempo.

Dal bollettino meteorologico si rileva che le nevicate non sono ancora finite nell'Ungheria, nella Galizia, nella Baviera e nell'Austria inferiore. Ieri nevicò a Leopoli, Ungvar, Ischl, Bregenz e Monaco. Pioggia a Palermo, Brindisi, Punta d'Ostro a Lissa. La città più fredda è Hermannstadt, con 12.8° sotto lo zero; poi viene Graz con 10. La più calda è Malta con + 14.4. Mare leggermente agitato nel golfo e nel Quarnero, fortemente agitato a Lissa, dove predomina vento forte da Nord Nord-Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva un nuovo peggioramento nella difterite, l'epidemia che da oltre un anno serpeggia nella nostra città senza lasciar adito alla speranza che ci liberi della sua incomoda presenza. Dal 16 al 23 corr. vennero denunciati 39 casi (nella settimana scorsa i casi erano 28) dei quali 12 nel rione di Barriera vecchia e 8 in quello di Farneto, 5 a San Giovanni, 4 a Roiano, 3 a San Giacomo, 2 per ciascun rione, di Città vecchia e Barriera nuova e 1 per ciascun rione di S. Vito, di Città nuova e di Sant'Anna.

Vennero denunciati ancora: 1 caso di morbillo, 2 di scarlattina e 1 di febre puerperale. Morirono 8 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Dalle cifre suesposte risulta che i rioni più infetti sono quelli della Barriera vecchia e quello di Farneto.

La crisi delle ostriche. Un bel giorno ad un medico di Londra, tanto per dire anche lui qualche cosa di nuovo e di diverso da quello che avevano detto finora i suoi colleghi, pensò bene di scoprire che le ostriche non sono soltanto quei prelibati molluschi che si lasciano inghiottire con sì dignitoso silenzio, ma sono altresì... propagatrici del tifo. Se questa dichiarazione non viene presto smentita, assisteremo ad un brutto spettacolo: le ostriche, invece di fare i banchi faranno banca...rotta. Il publico si è talmente allarmato della scoperta del medico, che ha quasi completamente abbandonato la ghiotta consumazione.

I negozianti di ostriche sono al colmo della disperazione; uno di loro, che aveva un incasso settimanale di più di duecento lire sterline, ora non ne incassa che circa dieci: Un grande banco di ostriche attorno al quale lavoravano finora, giorno e notte, non meno di 300 persone, ora è quasi abbandonato; pochi pescatori soltanto vi lavorano ogni 15 giorni. Il numero dei consumatori d'ostriche è ridotto all'esigua falange dei fedeli fino alla morte; quella falange di eroi... della gastronomia, che hanno adottato per divisa il motto: Piuttosto col tifo che senza le ostriche!

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore dell'infermeria Treves, da un signore che apprezza i meriti di quella istituzione, f. 10.

Il signor Podestà, dott. Ferdinando Pitteri, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, ha elargito a vantaggio del fondo per l'erezione del nuovo manicomio in Trieste, f. 200.

Il cav. Filippo Artelli, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, ha rimesso all'ufficio podestarile: f. 100 per sussidî a 5 famiglie povere pertinenti al Comune di Trieste; f. 100 per la Guardia medica; f. 100 per il pio fondo di marina; f. 100 per il fondo pensioni dei custodi del Tergesteo e f. 100 per la Società di abbellimento.

La signora Jeannette Brocchi-Fecondo, per onorare la memoria della cara cognata Maria Brocchi nata Quaiatti, rimise alla Guardia medica f. 10.

Per onorare la memoria dell'amato parroco Don Carlo Mosè, la Confraternita di S. Nicolò elargì alle orfanelle di S. Giuseppe f. 15.

All'associazione della Croce rossa, in occasione della veglia mascherata, pervennero dalla signora Natalia de Goldschmiedt f. 20.

Per i medici. Il Magistrato civico di Rovigno apre il concorso ad un posto di medico comunale, per la cura dei poveri in due sestieri di quella città, la visita dei morti ecc., con l'annuo emolumento di fior. 550. Le istanze vanno presentate non più tardi del dì 15 marzo p. v.

L'avere di due marinai, dei quali mancano notizie. La Deputazione di Borsa publica la seguente notificazione:

Sul vapore *Alarich* appartenente alla ditta «Fratelli Lange» («Lange Gebrüder») di Kiel, attualmente in Amburgo, che abbandonò il 22 febraio 1892 il porto di Huelva (Spagna) diretto per Nuova York e del quale dopo non si ebbero più notizie, trovavansi imbarcati dal 6 febraio 1892 in S. Luigi del Rodano (St. Louis du Rhône) due marinai austriaci di nome Samuele Pavin pretesamente da Zara, e Matteo vulgo Stefano Cernovic, pretesamente da Pola.

Giacendo a loro favore depositato dagli armatori un saldo a titolo di mercede guadagnata, e non conoscendosi altri dati sulle loro persone e l'eventuale loro esistenza o domicilio, vengono invitati tutti coloro che fossero al caso di fornire delle indicazioni sulle condizioni di famiglia dei nominati e sulla loro sorte, ovvero che credessero di potere eventualmente far valere diritti ereditari sul deposito accennato, a voler presentare analoghi ragguagli o pretese all'I. r. Consolato generale a.-u. in Amburgo, sia direttamente, sia in via di altre autorità giudiziarie od amministrative austriache.

In mare. Il piroscafo *Quarnero*, cap. Scopich della Società eredi C. cav. Gerolimich e C., è partito li 22 corr., da S. Louis per Berutti.

Piroscafi del Lloyd. Da Brindisi partirono per Trieste, ierlaltro, alle 7 pom. l'*Apollo*, e alle 5 pom. l'*Euterpe*, il primo proveniente da Costantinopoli, il secondo proveniente da Alessandria; il *Castore*, in viaggio da Trieste per Santos, giunse ierlaltro a Pernambuco.

Arresto di un negoziante in manifatture Iermattina fu tratto agli arresti Giuseppe Rebez, d'anni 25, da Trieste, abitante in via San Michele, negoziante in manifatture, imputato di truffa, in danno di varie ditte della nostra città e di Vienna.

Il Rebez aveva chiesto l'apertura del concorse sulle sue sostanze, indicando un attivo di f. 8000 in merci, più crediti e mobili; mentre il suo negozio, in realtà, non rappresenta neppure un valore di 2000 fiorini. Lo si accusa d'aver sottratto le merci dal negozio prima di dichiarare il fallimento. Si aggiunge inoltre che, giorni sono, per sostenersi in credito e prolungare l'apertura del concorso, avrebbe dichiarato di essere in attivo.

Morte improvisa. Abbiamo accennato nel *Piccolo della sera* di ieri alla morte del signor Riccardo Dinelli, avvenuta improvvisamente la notte scorsa. A quel breve cenno aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Il signor Dinelli, che contava 67 anni d'età, era proprietario del noto negozio e lavoratorio da figurinaio, esistente da un paio d'anni in via S. Lazzaro N. 15 e prima per molti anni in via del Canale, al pianterreno della casa Czeike; aveva inoltre una macina per gesso da presa in via di Romagna. Era vedovo, senza figli; ne aveva avuti parecchi, ma era sopravissuto a tutti; ricordiamo anzi che, alcuni anni fa, quando ebbe a perdere l'ultimo, il buon Dinelli s'era tanto accorato, che aveva deciso di vendere il lavoratorio e ritirarsi dall'attività; ma poi, confortato dagli amici, si rianimò e un po' alla volta, il suo temperamento gioviale riprese il sopravvento.

Ultimamente il Dinelli soffriva di vizio cardiaco e più volte i dottori della Guardia medica dovettero accorrere a prestargli i soccorsi della scienza.

Nel pomeriggio di ierlaltro il buon Dinelli fece la solita partita alle carte cogli amici, nell'osteria al «Buon bicchiere», ove usava praticare, poi si recò nel suo negozio, ove attese a qualche facenda e verso le 9 e mezzo si ridusse nel suo quartiere, al quarto piano della casa N. 1 di piazza dei Cordaiuoli. Qualche ora più tardi egli fu preso da un accesso del suo male. Mentre la sua domestica ed una sua giovane parente cercavano di prodigargli quei soccorsi che meglio sapevano, il portinaio della casa corse a chiamare un medico; questi s'affrettò a recarsi al letto del sofferente, ma tutte le più solerti cure a nulla giovarono, chè il Dinelli spirava nella notte stessa.

Altra morte improvisa. Antonio Bisiach, d'anni 62, facchino, senza famiglia, abitava in Gretta al N. 55. Da parecchio tempo egli era affetto da malattia ai polmoni e perciò era stato accolto all'ospedale, donde usciva appena ieri l'altro. Ieri nel pomeriggio, intorno alle 4, egli si recò a riposare in un piccolo bugigattolo, che era il suo stanzino, situato vicino una stalla. Verso le 6 e mezzo qualcuno della famiglia del locatore entrava dal Bisiach per portargli una tazza di brodo, come di consueto. Ma invano lo scosse, lo chiamò; egli giaceva disteso sul suo letto, le membra fredde. Vani furono i soccorsi prodigatigli; vedendo che tutto era inutile, qualcuno corse ad avvisare del caso l'ispettorato di via del Belvedere. Quell'ispettore telefonò alla Guardia medica e al Commissariato di via Scussa. Sul luogo comparvero, verso le 8, il dott. Fonda, nonchè il cancellista di polizia Krainer, il quale assunse i debiti rilievi di legge. Il dott. Fonda constatò che il Bisiach doveva esser morto qualche ora prima, probabilmente in conseguenza della malattia che lo affligeva.

Esaurite le formalità, si telefonò all'Impresa Zimolo, ed il cadavere venne trasportato col solito furgone alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Teatro Comunale. Per questa sera è annunciata l'ultima rappresentazione della *Cavalleria rusticana* preceduta da alcuni pezzi della *Dannazione di Faust*.

Domani sera riposo. — Martedì sera ultima rappresentazione della *Traviata*.

Nella corrente settimana andrà in scena la *Lucia*, con la Gargano, il tenore Bertrand e il baritono Terzi, mentre si solleciteranno le prove della *Manon* di Massenet.

Teatro Filodramatico. La compagnia dramatica veneziana di Giacinto Gallina darà oggi la penultima recita della stagione col seguente variato programma: Si replicherà *Teleri veci* di Gallina e le sempre bene accette *Baruffe chiozzotte*. Domani serata di congedo della compagnia, la quale in complesso ha fatto una discreta stagione.

Ballo mascherato al Politeama Rossetti. Oggi, ultima domenica di carnevale, il Politeama Rossetti si aprirà questa sera alle 10 ad un ballo mascherato popolare, che si protrarrà fino alle 4 del mattino. La banda cittadina eseguirà scelta musica da ballo.

Ballo mascherato al teatro Fenice. Domani sera alle 10, ci sarà in questo teatro un ballo popolare con maschere e albero di cuccagna, con un premio unico di 50 corone.

El patinista. *In Pretura.* Era piovuto tutta la notte. La riva era allagata, grigia, d'una tinta uniforme; il cielo chiuso, cinerognolo, tingeva di cenere anche il mare, che stendevasi tranquillo fino all'orizzonte, segnato dalle macchie brune delle barche e dei piroscafi, riflessivi con un'ombra lunga quasi immobile. I gabbiani confondevano i loro giri con volo lungo, malinconico. A tratti piombavano, le ali aperte, sulla superficie dell'acqua e pescavano, tuffandovi rapidamente la testa. Fuggivano poi di sghembo, inseguiti, con uno strido, da qualche invido compagno. Sui trabaccoli, alla riva, i caminetti lanciavano all'aria sottili pennacchi di fumo bianchiccio; i mozzi, coi piedi nudi e i calzoni rimboccati fin sopra i ginocchi, lavavano la coperta, gettandovi, con un dondolamento del busto e delle braccia, mastelluccie d'acqua, che riempivano cacciandole in mare a bocca ingiù. Parevano colpi di fucile. La torre della lanterna in in fondo, guardava imbronciata. Che mattino uggioso! Pepi Vidali sedeva al suo solito posto, presso al Caffè Tommaso, sulla sua panchina di legno divenuto nero per la vecchiaia, curvo, la gobba appoggiata al muro, il mento incollato sul petto — stretto nel soprabito logoro — intirizzito di freddo. Di quando in quando moveva le labbra e la mascella come se masticasse o dicesse qualcosa fra sè. Guardava di sbieco i passanti frettolosi e le loro calzature coperte di fango. E come si allontanavano senza neppur volgere un'occhiata nè a lui nè alla sua cassetta della patina che aspettava in vista, un po' discosta dal muro con suvvi le spazzole, la spazzolina e la scodella nera del lucido, stringeva i pugni nelle tasche del soprabito, che si gonfiavano e allungava il mento e il naso, inarcando le sopracciglia brizzolate fin sotto alla visiera fessa del berrettone.

— Gnanca un can no vien ogi... Cavron de tempo!...

E passarono decine di persone ed egli cento volte strinse i pugni e ringhiò ferocemente nello sparato del soprabito bisunto. Poi, scantonato rapidamente l'angolo, venne a lui un pezzo d'omaccione, un facchino, Antonio Barbison, e appoggiò un piede sulla suola di legno della cassetta della patina. Il vecchietto ebbe un sussulto, fu in piedi con uno scatto e, alzando il viso netto di peli, rugoso, incartapecorito, guardò il sopravvenuto, presso al quale pareva un nano, di sotto in su, con fare interrogativo.

— Cossa me guardè? Lustreme i stivai.

— Va ben, signor! La tarifa xe diese soldi. - Osservò con la sua voce stentorea. E, intanto aveva preso la spazzola più dura per togliere il fango.

— Credè che no go diese soldi?!

— No'l se ofendi, signor. Ghe digo a tuti cussì... perchè no i se sbalgi. - Quindi, piegato in due, così che la gobba appariva pronunciatissima, pianin pianino, rimboccò, con la sinistra, i calzoni del suo cliente e prese a togliere con dolcezza le zacchere di fango dalle di lui calzature. Poscia vi mise su la patina e cominciò l'operazione di lucidatura, calmo, adoperando due spazzole ad un tempo. Dall'una parte e dall'altra, di sopra e di dietro. E ansimava, scotendosi tutto. A un tratto, tentando di render dolce la sua voce di campana fessa, chiese senza alzare il capo: - Cossa ghe par de sto tempo? Lei la xe el primo che lustro ogi... Cavron de tempo!

Com'ebbe finito, aggiunse tre o quattro spazzolate di complemento, e quindi, deposti i suoi strumenti, riabbassò i calzoni del Barbison, guardando con occhio compiacente l'opera sua. Poi si rizzò sfregandosi le mani e disse sorridendo: - Sta lustrada la val zinquanta soldi. Iero fresco, fresco... El signor ga de far qualche visita de importanza. Eh! se capissi! - Rideva maliziosamente e le labbra si sprofondavano fra le gengive sdentate.

L'altro non rispose verbo. Si abbottonò la giubba fino al mento, diè un paio di colpettini con le cime delle dita in fondo delle brache e, con due passi enormi, scomparve dietro l'angolo. A Pepi Vidali il viso divenne lungo mezzo metro e gli occhi uscirono fuori dell'orbita.

— Signor! El diga! - gridò con voce

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** — 16

I denti di Annetta battevano.

Il marito sorpreso guardò sua moglie, guardò la cameriera, non potendosi spiegare l'emozione che la agitava, il terrore che s'era impadronito di ambedue....

La signora domandò.

— Quando l'hai veduto?

— Questa notte.

La madre alzò le mani verso il cielo, gridando in preda al massimo smarrimento.

— Dio mio! Aiutaci! Veglia sulla mia bambina!

E tremando nascose il capo sotto alle coperte, come per fuggire un pericolo.

Senza spiegarsi nulla, senza sapere il perchè, il marito sentì una stretta al cuore, terrorizzato anche egli, dall'angoscia terribile che aveva invaso le due donne.

Passarono alcuni istanti in un silenzio profondo. Finalmente il marito facendo forza alla tensione dei nervi che lo agitava chiese:

— Chi è l'uomo della notte? Cosa è? Spiegatevi! La moglie tremava sotto alle coperte.

— Non chieder nulla! — supplicò. — S'io parlassi ci capiterebbero disgrazie!

Per non agitarla ancor più, il marito si allontanò dal letto e si avvicinò alla finestra.

Era giorno chiaro e il parco si rischiarava mentre dei pallidi raggi di sole, cominciavano a filtrare traverso gli alberi.

Dinanzi alla luce il marito sentiva a poco a poco svanire quello stato di ridicola paura che s'era quasi impossessata di lui, ma all'improvviso si scosse dando in un sordo grido.

Aveva veduto un'ombra nera e sottile, riflettersi nel punto rischiarato dal sole e sparire poi fra il verde del parco.

C'era un uomo a casa sua... nel suo parco!

Senza badare agli sguardi angosciati di sua moglie e di Annetta, si lanciò fuori dalla stanza, fece le scale a precipizio e chiamando i servitori che erano alzati gridò:

— Presto! Venite tutti! C'è un ladro nel parco!

Lo seguirono e per una o due ore, corsero il parco, che non era molto grande, in tutti i versi, senza trovar nessuna traccia. Niente... nessun indizio! Il giovane padre pensò di aver avuto un'allucinazione e ritornò nel quartiere, dove trovò le due donne in preghiere.

— Lo hai veduto? chiese la puerpera tremante al marito.

— Non so più niente... non so più cosa vedo; le vostre paure mi hanno inebetito.

Si asciugò la fronte, madida di sudore per le varie corse fatte, mormorando:

— Mi fanno diventar pazzo!

Frattanto il sole inondava tutto il parco e colla luce, col sole anche le due donne si sentirono riconfortate. La piccina si era svegliata e chiedeva coi primi vagiti, la balia.

II.

Maria Anna aveva tre mesi... Suo padre Gabriele Vernon, era figliò d'un grande tessitore del Nord e possedeva un'ingente fortuna. La madre era figlia di Massimiliano Chatearoux.

L'uomo misterioso che aveva tanto spaventato Annetta e i suoi padroni, la notte in cui era nata la bambina non era più ricomparso e tutti avevano dimenticato i loro terrori. Settembre stava per finire. La madre, ridivenuta forte aveva di nuovo i suoi bei colori e la sua gaiezza, parlavano di ritornare presto a Parigi e facevano progetti per l'inverno. La piccina prometteva di farsi bella coi suoi riccioli d'oro che le uscivano di sotto la cuffietta, coi begli occhi chiari come quelli della madre. Tutti l'adoravano, compreso il nonno che abitava Parigi e veniva spesso a vederla. Il padre, la madre se la mangiavano dai baci e le persone di servizio volevano tutte occuparsi della piccina che cresceva come una pianta rara, circondata d'ogni possibile cura.

Di giorno la facevano dormire all'aperto, in un boschetto d'alti alberi nella carrozzella di vimini. Diverse persone, per turno, vegliavano i suoi sonni e ogni qual tratto qualcuno accorreva a veder l'angioletto che dormiva. Spesso dormendo sorrideva e la madre allora, cadeva ginocchioni, ringraziando Dio che gliela aveva data. Guai se la piccina tossiva o sternutiva. Tutta la casa era sossopra! Il padre si strappava i capelli, dicendo che se la figliuolina si ammalasse ed avesse a morire egli certo non le sopraviverebbe.

Un giorno Maria Anna, dormiva nella sua carrozzella ad ora di colazione.

La madre che non l'aveva veduta da quando s'era messa a tavola, si alzò premurosa appena finito il pasto e corse al boschetto; giunta lì si avvicinò leggera leggera, allontanò pianino i rami degli alberi e già sorrideva beata, pensando al grazioso quadretto che l'aspettava, quando il suo viso si oscurò improvvisamente. La carrozzella era vuota.

— Maria Anna si è già svegliata - pensò - Perchè la nutrice non me l'ha detto?

Ritornò verso casa, un po' contrariata, ma punto inquieta e sedendosi presso al marito, gli disse:

— Non l'ho veduta, sai; la balia l'ha portata via.

E suonò il campanello.

Comparve Annetta.

— Maria Anna è dunque già svegliata?

— Non lo credo, signora.

— Non è in carrozzella...

Annetta divenne pallida.

— Non è in carrozzella?... - ripetè.

— No.

— Ma la balia non la ha presa...

— Come?...

Il padre e la madre si alzarono tutti e due d'un salto, lividi, esterrofatti, si precipitarono fuori della stanza.

La madre gridava disperatamente:

— Mia figlia! voglio mia figlia!

A quelle grida tutta la servitù sbucò fuori, compresa la balia inebetita, non comprendendo niente.

La madre corse a lei.

— Mia figlia! Dov'è mia figlia?

— Dorme, signora.

— Dorme?...

— Sì certo.

— Dove?

— Nella carrozzella.

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

strozzata. - Diese soldi! - C'erano lagrime in quella sua voce. Sporse la testa oltre la cantonata: Signor! El senti! - Ma poichè vide che il facchino trottava senza volgersi, si gettò sulla sua panchina e, afferratala, via di corsa, zampettando. Andava saltelloni, il gobbo. Raggiunse l'omaccione, lo afferrò per una manica, tutto contorto nello sforzo.

— Fora i mii diese soldi. No'l staghi scherzar.

— Che soldi? chiese il Barbison, cercando liberare il braccio da quell'omuncolo.

Il quale, levato sulla punta dei piedi, alzò in aria la panchina, inferocito, urlando con voce stentorea. - Maria vergine! Ghe spaco la testa in quatro tochi.

Ma il facchino diè una scrollata e lo mandò lungo disteso, bocconi sul selciato. Poi prese la via fra le gambe. Il vecchio rimase un po' in terra anaspando con le mani e coi piedi. Si alzò poscia, un quarto alla volta, il volto e le vesti lordi di fango. Quando fu ritto, sulle gambe aperte, tese un pugno al cielo con movenza tragica.

— Cavron de tempo!

*** Il Barbison, citato dinanzi al giudice, disse di aver voluto scherzare e venne condannato a 24 ore di arresto. Dovette pagare al Vidali i dieci soldi.

Questi conchiuse:

— Grazie signor! El podeva dirme che no 'l gaveva moneda. Ghe gavaria fato credenza.

Incendio di fuliggine. Ieri verso il tocco, nella casa in via del Sale N. 8, nacque una gran confusione, la causa della quale era ben lieve. Nella canna del camino della cucina, situata al secondo piano, erasi acceso un ammasso di fuliggine e da ciò derivò un enorme quantità di fumo che invase tutto il quartiere. Avvertiti i vigili dell'appostamento di via della Loggia, questi accorsero e poco dopo accorsero pure un treno da piazza Lipsia ed uno dall'appostamento principale, credendo, come si vociferava, che ardesse il tetto della casa. In breve il piccolo incendio fu spento. Danno nessuno. Una gran folla di gente erasi agglomerata in piazza del Sale ed adiacenze. L'ispettore Cristoph e alcune guardie di p. s. mantenevano l'ordine.

Cocchiere galantuomo. Ieri mattina, dopo le 8, un signore ed una signora uscirono dall' «Albergo Moncenisio» e saliti nella vettura publica N. 240, di proprietà del cocchiere Arturo Derosa, si fecero condurre alla stazione della Meridionale, donde partirono non si sa per dove. Quando il Derosa ritornò in piazza, guardò nell' interno della carrozza e vi rinvenne, dimenticata dai due passeggieri, una borsetta di panno da signora, la quale conteneva diversi oggetti, più un portamonete con un importo di denaro, un biglietto di lotteria, chiavi ecc. Il Derosa si affrettò a depositarla tosto alla Direzione di polizia.

Malore improviso. Antonio Poppi, di anni 45, abitante in via Nuova N. 23, agente, ieri nel pomeriggio, trovandosi nei pressi dell' androna del Pozzo, venne colto da improviso malore. Soccorso al momento da alcuni passanti, dall'appostamento dei vigili in via della Loggia si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, il quale prodigò le necessarie cure al sofferente, che in breve si ristabilì.

Una donna colta da improviso malore. Oggi alle 3 pom. venne avvertita l'Infermeria Treves che la portinaia della casa N. 2 in androna del Pozzo, era stata colta nel suo casotto da improviso malore. Portatosi sopra luogo il signor Treves, constatò che la donna, in istato di avanzata gravidanza, aveva assalti convulsi ed era anche semigelata. Le diede del vino per rianimarla e quindi, visto il caso urgente, mandò ad avvertire il medico distrettuale signor dott. Zadro che venne subito, ed esaminata la paziente, dispose per l'ammissione all'ospedale, ove fu condotta mediante vettura. La donna, che si chiama Domenica Pontoni, d'anni 33, fu ricoverata nel riparto maternità.

Durante il lavoro. Il facchino Pietro Miotti, d'anni 32, abitante in via Ponziana N. 30, ieri mattina lavorava con una leva di ferro, quando questa gli cadde sulla mano destra, producendogli una ferita lacero-contusa alle dita. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Giuseppe Zorn, d'anni 29, abitante in via del Rivo N. 7, fuochista al Lloyd, ieri mattina, lavorando a bordo di un piroscafo, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Tra vicini. Il villico Luigi Vodepivez, d'anni 49, trovato litigio con un vicino per questioni di confine di proprietà, ricevette dal suo avversario un colpo di vanga alla testa, che gli produsse una ferita non indifferente, per la cura della quale dovette essere ricoverato al civico nosocomio.

Ferite accidentali. Il trafficante girovago Demetrio Nolli, d'anni 47, si ferì ieri, accidentalmente, con un temperino, alla mano sinistra. Ricorse all'ambulanza dell'ospedale per la debita cura.

Il barbiere Mario Salomon, d'anni 16, abitante in via delle Sette Fontane, ieri nel pomeriggio si produsse accidentalmente, con un rasoio, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Antonio Husso, d'anni 28, abitante in via Media N. 1, ieri verso le 3 pom., riportò accidentalmente un'abrasione alla palpebra superiore. Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ernesto Pippan, d'anni 17, cadde per via e battendo la fronte su un sasso, riportò una grave ferita alla fronte. Fu medicato all'ospedale.

Luigi Lombardini, d'anni 56, abitante in via dell'Altana N. 1, cameriere in una cucina economica in via Geppa, portando sul capo una mastella d'acqua, cadde e riportò una contusione al ginocchio destro. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina, in via Cavana, Giovanni Stalzer fu Giuseppe, d'anni 55, da Cernebel, il quale andava questuando di porta in porta. Il suddetto venne già punito più volte per lo stesso motivo.

Lotto. Estrazioni del 23 corrente:

Vienna	28	7	1	39	89
Graz	76	70	15	33	3
Temesvar	12	53	40	46	67

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2 pom. 8.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8 — Oggi: Alta marea 8.48 ant. 9.48 pom. Bassa marea 3.15 ant., 3.34 pom.

Ogni giorno una. Riflessioni di uno scapigliato.

— E' curiosa! Più dimagro e più il mio paletot diventa grasso.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude fiacca: - Credit 248.90, Rubli 219.25, Rend. Italiana 88.90. (La chiusa precedente segnava: 251.10, 219.37, 89.12, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.67, Rendita 93.32, Meridionali 662.—, Mediterranee 501.—. (La chiusa precedente notava: 105.42, 93.42, 662.—, 501.75). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.65, poi sino 88.80 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.30, Italiana 88.—, Spagnuolo 77$^{1}/_{16}$, Banche ottomane 698.75 Lotti Turchi 134.62. (La Chiusa precedente notava: 103.32, 88.70, 77.25, 697.50, 134.75).

Dopo borsa: Invariati. Si telegrafa: «Ribasso Italiana su forti vendite sindacato». - Vienna fiacchissimi, dopo borsa si esordiva a 406 e si chiude 404.75, fu fatto sino 404.50. - Credit ungherese 483 sul cattivo bilancio con un minus di fior. 140,000, percui il dividendo sarà di f. 22, anzichè f. 24 pro 1893. La grande fiacca va attribuita alle enormi esecuzioni dei Börsencomptoirs.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.65, Azioni Credit 403.— a 405.—, Rendita Italiana per fine mese 87.40 a 87.80, detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.79$^{1}/_{2}$ a 9.81—, Londra 123.80 a 124.05, Francia 49.— a 49.15, Italia 46.35 a 48.55, Germania 60.40 a 60.60.

Listino. Napoleoni 9.79$^{1}/_{2}$ a 9.81—, Zecchini 5.74 a 5.76, Lire sterline 12.35 a 12.37, Londra 123.80 a 124.05 Francia 49.— a 49.15 Italia 46.40 a 46.55 Banconote italiane 46.45 a 46.60, Banconote germaniche 60.45 a 60.65, Rendita austriaca in carta 101.90 a 102.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.20, Rendita austriaca in Corone 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.75, Credit 409.— a 410.—, Italiana 88.— a 88.20, Lotti turchi 74.75 a 75.25. Serbi 43.50 a 44.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"

GOTTA

Al sig. **C. Arnaldi** in **Milano**
Viale Magenta, 70.

Sava, in provincia di Lecce, 12 febraio 95

Il reumatismo gottoso mi affliggeva da oltre 10 anni (ne ho 56) con dolori acutissimi nei piedi, nei ginocchi, nei lombi, nelle mani, al collo ed infine girava la mia persona a suo capriccio. Frequenti attacchi mi obbligavano a letto spesse volte fino a interi mesi; non sapevo più che fare della mia vita. I bagni termali, le cure dei migliori professori a nulla mi valsero. Intrapresi la cura che a buon diritto porta il riverito nome di Lei e volli lasciar trascorrere un anno prima di render publico il risultato che fu addirittura sorprendente. Ora vado in campagna, viaggio di mattina, di sera, sfido il freddo e mi sento sempre assai bene; resto a scrivere intere giornate e mi presento a tavola con un appetito **impertinente**: suono il mio violino, ciò che prima le dita reumatizzate non mi permettevano, e la sera mi diverto colle mie figliuole al pianoforte. Tutto adunque io devo **solo a Lei** e posso assicurare tutti i reumatici che per guarire debbono sottoporsi alla Cura Arnaldi e seguirla scrupolosamente come io feci. Dichiaro che non dimenticherò mai il nome di **Carlo Arnaldi** mio benefattore.

PASQUALE CARACCIO fu Michele - Negoziante

COMUNICATO

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice degli
AGENTI IN MANIFATTURE

La sottoscritta invita gli onorevoli consoci al
CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
del XXII Anno sociale (1894)
che avrà luogo il giorno 10 Marzo p. v., alle ore 4 pom. nella Sala della Spettabile Società Operaia (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso
2. Rapporto sull'operosità virtuale.
3. Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica.
4. Approvazione dell'annuale Reso-Conto.
5. Domanda della Direzione di prelevare dalle rendite del fondo intangibile delle pensioni l'importo di f. 250 per sussidi facoltativi e provvisori. (Art. I, lett. e S. S.)
6. Eventuali proposte.
7. Elezioni generali della Direzione, della Giunta di sorveglianza e dei Giudici arbitri.

Eventuali proposte dovranno pervenire alla Cancelleria Sociale entro il giorno 3 marzo p. v. per essere poste all'ordine del giorno (art. 55 S. S.)

Trieste, 23 Febbraio 1895.

LA DIREZIONE.

†

Giovanna ved. Hermann

nata nobile de Waffenhain

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munita dei conforti della Santa Religione.

La desolata FAMIGLIA dà parte di sì irreparabile perdita a tutti i parenti e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 febbraio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

†

LUIGIA VALENTIN

d'anni 82,

dopo breve malattia, spirò quest'oggi alle ore 6 antim.

L'addolorato nipote **ADOLFO CAVALLAR**, in unione alla sua famiglia, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 febbraio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Casa commerciale agrumi ricerca praticante 16-18 anni, sappia leggere, scrivere italiano, tedesco correttamente, bella calligrafia, dopo breve prova, paga. Offerte Piccolo „Praticante intelligente 1896" 788

Corrispondente commerciale pratico lingue tedesca, inglese ricercasi per alcune ore al giorno. Offerte 26 Piccolo. 820

Ragazzo già pratico, ramo cartoleria ricercasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo". 737

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l' estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 817

Corrispondente perfetto tedesco ed italiano, tenitore di libri, con esperienza commerciale, offresi. Gentili offerte sub „E. H." al Piccolo. 791

Una signorina tedesca di costumi illibati, perfetta nel cucinare, cerca posto quale donna di chiavi. Offerte al Piccolo sub „Abile nel cucinare". 783

Quarantenne conosce tedesco, italiano, slavo, cerca qualunque occupazione verso 40 fiorini mensili. Gentili offerte sub „Quarantenne" al Piccolo. 812

ISTRUZIONE

Sala Tersicore Chiozza 5. In caso di cattivo tempo oggi lezione dalle 4 alle 7 [illegible]

Partecipiamo alla nostra spettabile clientela che la nostra autorizzata Scuola danza rimane aperta durante tutta quaresima. Modugno, Morterra, Dalla Torre. Chiozza 5. 760

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto quartiere in campagna vicina, 4-5 stanze. Indirizzo „Piccolo." 679

Distinta signore cerca stanza grande elegantemente ammobiliata, bella posizione, presso signora sola. Offerte F. T. al Piccolo. 805

Signore cerca una o due stanze vuote sulle scale, posizione centrica, servizio compreso. Offerte sub „Servizio" al „Piccolo" 670

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6, primo. 814

Affittansi pel 24 agosto quartieri via Orologio 1. Rivolgersi Arcata 4. 672

Affittasi prontamente grande magazzino corte, uso bottaio, deposito vini, olio, nonchè locali sulla strada, con forno ed utensili, via Solitario 2. 548

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria N. 1, porta 20. 636

D'affittare subito un quartiere libero nelle vicinanze del Politeama, 6 locali e cucina, cedibile sino ai 24 agosto oppure anche con contratto lungo. Indirizzo al Piccolo. 806

D'affittare finestre in Corso per Carnovale, piano primo. Indirizzo al Piccolo. 807

D'affittare diversi quartieri nella casa N. 57 via Belvedere. 769

Prontamente e pel 24 agosto affittansi quartieri, magazzini e negozi. Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Prontamente affittansi stanze ammobiliate, due vuote, cucina. Darebbesi costo. Fontanone 8, secondo. 818

Stanza vuota affittasi, via Nuova 3, I. p. 792

Vicinanza posta affittasi una, due stanze ammobiliate presso distinta famiglia, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 787

7 fiorini camera ammobiliata, desiderando, costo. Via Farneto 11, secondo, sinistra. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi giovane cane mops. Offerte col prezzo al Piccolo „Dog" 821

Ricercasi cane danese giovane. Offerte sub „Danese" al „Piccolo" 676

Da vendere a buone condizioni in una cittadella dell'Istria, vicinissima a Trieste, una casa di due piani, situata sulla riva del mare e sulla piazza principale, affittata in parte ad i. r. ufficio. A pianoterra con locale e giardino per Restaurant. Allo stabile appartiene pure campagna per circa 9|m m. quadrati con olivi ed alberi fruttiferi. Per informazioni rivolgersi al sig. Antonio Dumeau, via Pindemonte 2. 420

Cedensi fondi per industrie. Compra, vendita e permute di beni immobili. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Vendesi ricca coperta per carrozza o slitta, in pelle e panno, nuova di fabrica. Buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 728

Da vendere bellissima trattoria-osteria, posizione centrica, avviata. Indirizzo „Piccolo" 700

Botti italiane, nazionali, da un ettolitro a 7. Riva Pescatori 5. 691

Cassoni casse ogni grandezza compera Giacomo Hirsch, Cavana N. 6. 802

Domino di seta nuovi si vendono e noleggiano via Nuova 21, II piano. 537

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito due reti con perle il 22 corrente in vicinanza S. Antonio Nuovo. Generosa mancia portandole amministrazione del Piccolo. 811

Anello con diamante (rosetta) è stato smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 801

Quella persona conosciutissima che fu veduta raccogliere fermaglio d'oro con pietra bleu e perle giovedì dopopranzo alle 3-4, è pregata, a scanso dispiaceri, di portarlo al Piccolo. Riceverà mancia. 797

DIVERSI

Astra Dolentissimo sapervi indisposta. Vi prego tranquillizzarmi con un vostro scritto Affettuosi. 795

Angelo mio. Ricordo. Affettuosissimi. Erminio. 793

Perdono Anch'io fui due giorni influenzato. Arrivederci stasera Politeama. 813

Mélanie Non saprei descrivervi la felicità di avervi veduta ieri e l'impazienza febbrile, con la quale attendo questa sera. 832

Nelly Tanti cordialissimi saluti da chi ti adora per la tua virtù, per le tue grazie, per la tua bellezza. 803

Violetta Attendovi alla festa dei fiori. Mezzanotte, atrio. G. A. 786

Paola 1. Non privatevi lunedì del divertimento annunciatomi, pregovi darmi appuntamento per altro giorno. 788

Dispiacente trovarmi ieri fuori di casa, prego signore G. B. ferma posta rinnovare visita via S. Nicolò oggi dalle 3 alle 5. A. E. 799

Diavolino nero Cosa vuol dire tuo silenzio? Vieni festa dei fiori (io sarò in borghese) o destina rendez-vous. 800

Leo Ritirasti? Lea. 788

A colui o colei che mi spediva, qui ove ora mi trovo, la lettera con le date del 4, del 6, del 7, del 9, ecc. rispondo: „Che a simili calunnie fatti ci vogliono, e non parole." C. B. 709

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 818

Spaccio Marsala vergine, Tintore 2. Marsala superiore litro 76, bottiglie 60. 771

UNION

†

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della religione, venne rapita all'affetto dei suoi cari,

Luigia ved. Brunelli dalla Zonca

d'anni 77.

I dolenti figli, le figlie, il fratello GIOVANNI, i parenti presenti ed assenti, partecipano agli amici e conoscenti sì dolorosa perdita.

DIGNANO, li 23 Febbraio 1895.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

MARIA BROCCHI

spirava quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Ss. Religione.

I dolentissimi sottoscritti, a nome di tutti i parenti, presenti ed assenti, coll'animo affranto, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti, raccomandando la cara estinta alle loro preghiere.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 25 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, Via dell' Annunziata.

TRIESTE, 23 Febbraio 1895.

GUIDO BROCCHI, LUCIA BROCCHI-BIRTI, figli — IPERIDE BROCCHI, consorte — GUSTAVO BIRTI, genero — VIRGINIA BROCCHI-BROCCHI, nuora — GIORGIO BROCCHI, nipote

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

†

Oggi alle ore $7^{1}/_{2}$ ant., spirò dopo cortissime sofferenze, la signora

CAROLINA DE LEITENBURG

nata STECHER

Il dolentissimo consorte Capitano **Franz de Leitenburg**, come pure le sorelle **Catterina Böhmer nata Stecher**, **Fanny Goldhann nata Stecher**, **Emilia Stecher** ed i fratelli **Luigi**, **Carlo** e **Federico**, danno parte di tale luttuoso avvenimento ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali delle spoglie mortali seguiranno lunedì 25 corrente, alle ore 11 e mezza ant., dalla casa mortuaria, Acquedotto prolungato N. 61, alla chiesa di S. Antonio nuovo, indi al Camposanto per essere tumulata nella Tomba della famiglia Stecher.

TRIESTE, 23 Febbraio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza,

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Emporio MOBILI

PROPRIA FABRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1 I. piano
Album illustrato gratis e franco.

Malattie

segrete, sifilitiche e della pelle
Specialista Dr. HORVATH. Via Nuova 16
Dalle 11-1 e 3-5 d. p.; anche Domenica

AVVISO.

Faccio noto ai cultori dello sport, ai miei avventori ed amici, che ristabilito da lunga malattia, ritornerò fra breve coi nuovissimi modelli delle fabbriche **Dürkopp & C. (Diana)** e «**Coventry Machinist & C. (Swift)**.

Monaco, Febbraio 1895.

Con particolare osservanza
GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della Casa Ch. N. Schad di Monaco per Trieste, Litorale ed Alta Italia.

GIOVANE

assolto scuola agraria, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto amministratore di possessione od anche come giardiniere. Indirizzo **Piccolo.**

Una Macchina a vapore

a condensazione, orizzontale, a un cilindro, con distribuzione a valvola di Collmann, della forza di 75 sino 100 HP con espansione di sei atm., tuttora operosa, vendesi a buon prezzo, causa aumento di forza motrice.

Domande dirigere all'amministrazione del giornale sotto «**Macchina a vapore.**»

CROCE ROSSA UNGHERESE

Estrazione già il 1. Marzo. Vincita principale f. 20.000. Viglietti originali a f. 13.—, Vigl. in rate mensili da f. 1.— Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PROMESSE STATO 1864
a f. 5, mezze f. 3.
1. Marzo, — fior. 150.000

OFFERTE DI MATRIMONIO.

Nel più vecchio bureau austro ungarico per informazioni di matrimoni, sonovi prenotate molte ricche signore che desiderano maritarsi; fra queste vi sono: 180 ragazze orfane con dote da f. 1.500 fino a 2 milioni; 280 vedove con dote da f. 1000 a 5 milioni, 400 ragazze di buona famiglia con dote da f. 1000 a f. 300.000. Soltanto a lettere tedesche viene risposto a ritorno di corriere, garantendone la più alta discrezione, dall'amministrazione del «Globus» Budapest, Profetengasse 7.

Estratto d'olio per l'udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schipek**, favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni **sordità che non è innata, durezza di orecchio, zoflolamento di orecchie,** come anche **ogni malattia di orecchio.**

Trovasi in vendita unitamente all' istruzione per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, TRIESTE; G. Cristofoletti, GORIZIA; Ant. Kögl, Tomaj u. S. MITTELBACH in AGRAM; Piebal Stephansplatz 8. VIENNA. Verso invio anticipato di f. 1.70 franco di ogni spesa postale in tutta l'Austria-Ungheria. Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta «K. K. Secundararzt Dr. Schipek, Wien.»

Amministratori e proprietari di stabili sono pregati di voler lasciare sotto coperta al banco Caffè Adriatico, esatta nota delle loro scadenze, tanto pel 24 agosto, come prontamente, avendo moltissime domande di fondi, tettoie, botteghe, magazzini e quartieri. Polacco e figlio. 790

Capitali cercansi per intavolazioni al quattro per cento, e tiene disponibili al quattro e mezzo per cento. Rivolgersi Polacco e figlio, Caffè Adriatico. 557

Callista Treves, via Beccherie 11, I piano. 809

Infermeria Treves sempre aperta. Telefono 345 809

Cipro qualità superiore, marca Fanti Freres, litro 96, bottiglie 76, negli spacci Marsala vergine Tintore 2, Caserma 6. 771

Vermouth Torino stravecchio vendesi negli spacci Marsala vergine Tintore 2, Caserma 6, al litro 76, bottiglie 60. 771

Marsala vergine superiore litro 76, bottiglie 60 vende spaccio Marsala Caserma 6. 771

La Frottola è uscita. Splendide illustrazioni, testo brillantissimo, soldi 5. 794

Noleggiansi due elegantissimi costumi d'alpiniste, via S. Maurizio N. 3, IV p. 819

Guanti pelle Vienna 85. Cappelli Pierrettes 30. volti raso 8, tatte tela 18. Barriera 15 816

Vestiti da maschera noleggiansi via Coroneo N. 1, p. 5. 816

Refosco asciutto 60 alla bottiglia, via Cavana 11 (corte) 690

Ssaibon specialità della ditta Giuseppe Urbanis Dolce, squisitissimo, di cinque differenti sapori. Vendesi a soldi 10 il pezzo. 651

Cartofoni (Bigtofons) per concerti musicali umoristici, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. 558

Tossi raffreddori, catarri, bronchiti ecc., guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis, 734

Francobolli sciolti, in album, sopra vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 678

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1682

DUECENTOMILA FIORINI

si possono guadagnare al 1. Marzo comperando per f. 4.50 una Promessa Comunale Vienna presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

DIECIMILA

Corone - Viglietti Lotteria Poveri di Vienna a 50 soldi - Undici Viglietti f. 5. - Estrazione già il 26 febbraio.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Offerta di matrimonio.

Un i. r. ufficiale postale di buon cuore, vedovo dell'età di 40 anni, di bell'aspetto, con una facoltà di f. 7000 ed una entrata netta di fior. 1800 annui desidererebbe ammogliarsi con una signorina allevata in famiglia oppure con una vedova senza figli, di bell'aspetto, con una dote di circa f. 2000. Serie offerte non anonime, con acclusa la fotografia che eventualmente verrebbe restituita, sono da indirizzarsi sub «P. S. 22» ferme in posta Proibiti gli scherzi. Assicurata la massima discrezione.

Usate come aggiunta al caffè soltanto

KATHREINER

L'unico surrogato sano. **Caffè Kneipp.** Genuino soltanto pacchetti.

FANNO RUMORE

i nostri nuovissimi

veri orologi svizzeri da tasca imitazione oro

premiati all'Esposizione mondiale di Chicago

SAPONETTE REMONTOIR (cassa a scatto) e 3 calotte di vera imitazione oro, con [illegible] mente regolate.

Questi orologi, grazie alla loro [illegible] con ricche incisioni di valore [illegible] mente lisci) non [illegible] nemmeno dagli esperti [illegible] rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.

Prezzo fior. 3 al pezzo

[illegible]

Deposito in commissioni della prima fabrica di orologi svizzeri da tasca, Vienna II Taborstrasse 6

Per merci che non convengono si restituisce il denaro.

M. Joss & Löwenstein

Fabrica di biancheria, Praga VII

rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.

In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo

Collo ripiegato patentato

che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.

Il collo ripiegato patentato

sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.

I. r. Patente austriaca N. 56.666 — Regia Patente ungherese N. 1799 — Patente inglese N. 19.700 — D. R. G. M. N. 19.859